

PIANO OPERATIVO COMUNALE COLLESALVETTI

Gruppo di lavoro

Sindaco

Adelio Antolini fino al 24 giugno 2024

Assessore all'urbanistica

Mila Giommetti fino al 24 giugno 2024

Sindaco e assessore all'urbanistica

Sara Paoli dal 25 giugno 2024

Progettista

Dirigente e Responsabile del Procedimento

Leonardo Zinna

Ufficio di piano

Federica Tani, Francesca Guerrazzi

Servizio edilizia privata e SUAP

Claudio Belcari (fino al 6/10/2023)

Sandro Lischi (dal 7/10/2023)

Anna Guerriero (dal 4/06/2024)

Garante dell'informazione e della partecipazione

Annamaria Sinno (fino al 17/04/2023)

Francesca Guerrazzi (dal 18/04/2023)

Co - progettista

Chiara Nostrato

Collaborazione al progetto urbanistico

Benedetta Biaggini

Collaboratori aspetti grafici e rilievi p.e.e.

Giulia D'Ercole, Giovanna Montoro, Marco Lischi

Aspetti geologici e sismici

Federica Tani

Aspetti idraulici

PR.I.MA. INGEGNERIA STP - Nicola Buchignani

Valutazione ambientale strategica e

Valutazione di incidenza ambientale

Andrea Giraldi

Aspetti cartografici e Database Geografico

LDP Progetti GIS srl

Aspetti partecipativi

SIMURG RICERCHE - Claudia Casini

**DIS03.10 - Area di trasformazione - C_IDP_02 COLLESALVETTI -
Area Scolastica**

NUMERO SCHEDA
C_IDP_02

LOCALIZZAZIONE
Collesalveti
Area scolastica

DESTINAZIONE D'USO
R TR I D C S



Individuazione su Ortofotocarta (Volo AGEA - RT 2019) in scala 1:2.000

Foto dell'area



Descrizione dell'ambito

L'area, oggetto della previsione, si trova nella zona nord-orientale della frazione di Collesalveti. Il lotto, attualmente ineditato e ricoperto di vegetazione spontanea, si raggiunge percorrendo via Armando Picchi, una bretella di via Roma, la strada commerciale principale della città che prosegue fino all'estremità nord del capoluogo. Il lotto è chiuso su tre lati: il lato a ovest è confinante con una stecca di residenze, quello a sud con l'Istituto Comprensivo Anchise Picchi, il lato orientale con la scuola d'infanzia statale A. Picchi. Poco lontano, verso nord, si trova il polo sportivo del capoluogo.

Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di completare e consolidare l'estesa area pubblica, dotata di plessi scolastici, aree sportive e aree a verde, costituendo una polarità urbana polifunzionale dal forte carattere identitario, che sia capace di rispondere alle diverse esigenze di un ampio bacino di utenza, non solo locale, e sia di supporto alle società ludico-sportive presenti sul territorio.

Modalità di attuazione

Intervento diretto di opera pubblica

Prescrizioni specifiche dell'intervento

Gli indirizzi progettuali del futuro edificio scolastico dovranno prevedere soluzioni che vanno nella direzione del contenimento energetico e delle moderne direttive legate al comfort degli ambienti. La progettazione impiantistica verrà condotta in coerenza con gli obiettivi di integrazione edificio-impianto e al fine di produrre una soluzione tecnica a basso impatto ambientale indirizzando le risorse disponibili al risparmio energetico, a un maggior comfort abitativo, a un elevato livello di affidabilità e sicurezza impiantistica, all'ottimizzazione delle operazioni di manutenzione e dei relativi costi.

Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni normative del D.M. 1975, le scelte progettuali dovranno essere indirizzate in rapporto alle condizioni ambientali ottimali (area alberata e ricca di vegetazione, massimo soleggiamento, lontana dai rumori) e dovranno essere previsti "spazi coperti, ma aperti, intesi ad assolvere un compito di mediazione tra l'aperto e il chiuso".

Tipologie edilizie

Edificio specialistico

Destinazione d'uso ammessa

Aree per l'istruzione: nuovo plesso scolastico e spazi di pertinenza strutturati

Dimensionamento dell'intervento	
Superficie territoriale (ST)	7.312 mq
Superficie fondiaria (SF)	Secondo il progetto di opera pubblica
Indice di utilizzazione territoriale	Secondo il progetto di opera pubblica
Superficie edificabile (SE)	2.000 mq circa (<i>La previsione di SE delle opere pubbliche potrà subire variazioni al fine di definire una migliore prestazione progettuale, anche in aumento, senza che ciò comporti variante urbanistica</i>)
Edilizia residenziale sociale (ERS)	Non dovuta
Altezza massima alla gronda/numero piani	Secondo il progetto di opera pubblica
Abitanti equivalenti insediabili	Non dovuti
Superficie territoriale a cessione per opere e/o attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico	L'intervento prevede la realizzazione oltre del nuovo plesso scolastico, di tutte opere pubbliche quali parcheggi e verde pubblico attrezzato.

Vincolistica					
Di seguito viene riscontrata la presenza o meno di vincoli che gravano sull'area di intervento. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tavole dei vincoli del Piano Strutturale.					
Prescrizioni in relazione alla disciplina dei beni paesaggistici e ulteriori vincoli					
Fascia di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici (ai sensi e per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004)					NON PRESENTE
Riserva Naturale Regionale "Oasi della Contessa" (Codice Ministeriale – EAUPO841)					NON PRESENTE
Aree contigue Riserva Naturale Regionale "Oasi della Contessa"					NON PRESENTE
Riserva Naturale Regionale "Monti Livornesi" (cod. RRLI03)					NON PRESENTE
Aree contigue Riserva Naturale Regionale "Monti Livornesi"					NON PRESENTE
ZSC-ZPS IT5160001 D.M. 24/05/2016					NON PRESENTE
pSIC "Monti Livornesi" (IT516002)					NON PRESENTE
Zone di interesse archeologico tutelate (ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. m) di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Elaborato 7B del PIT/PPR)					NON PRESENTE
Zone a vincolo archeologico					NON PRESENTE
Presenza di area a potenzialità archeologica di grado:					0
					1
					2
					3
Area Poggio Belvedere id 196-2006 (art. 136 D.Lgs. 42/2004, D.M. 3 agosto 2006)					NON PRESENTE
Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004					NON PRESENTE
Reticolo idraulico (ai sensi della L.R. 79/2012)					NON PRESENTE
Vincolo idrogeologico (ai sensi dell'art.3 della L.R.T. n. 39 del 21/03/2000 ed i terreni ricompresi nelle zone determinate ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923)					NON PRESENTE
Aree boscate (ai sensi dell'art. 3 della L.R. 39/2000)/ lett. g) del D.Lgs. 42/2004)					NON PRESENTE
Giacimenti del Piano Regionale Cave (approvato con Delibera del C.R.n. 47 del 21/07/2020)					NON PRESENTE
SIN – Sito di Interesse Nazionale					NON PRESENTE
Fasce di rispetto delle strade pubbliche e delle autostrade (ampiezza delle fasce di rispetto delle strade, come classificate dall'art. 2 del D.Lgs. 285/1995)					NON PRESENTE
Fascia di rispetto degli elettrodotti					NON PRESENTE
Fascia di rispetto dei metanodotti					NON PRESENTE
Fascia di rispetto degli oleodotti					NON PRESENTE
Fascia di rispetto delle ferrovie (art. D.P.R. n. 753 del 11/07/1980)					NON PRESENTE
Fascia di rispetto delle acque destinate al consumo umano					NON PRESENTE
Fascia di rispetto dei depuratori (Deliberazione del Consiglio dei ministri del 04/02/1997)					NON PRESENTE
Fascia di rispetto dei cimiteri					NON PRESENTE
Fascia di rispetto dell'Acquedotto Leopoldino (area vincolata di interesse locale)					NON PRESENTE
Prescrizioni paesaggistiche L'area di trasformazione non è soggetta a prescrizioni puntuali ma dovrà rispettare le indicazioni contenute nella precedente sezione.					

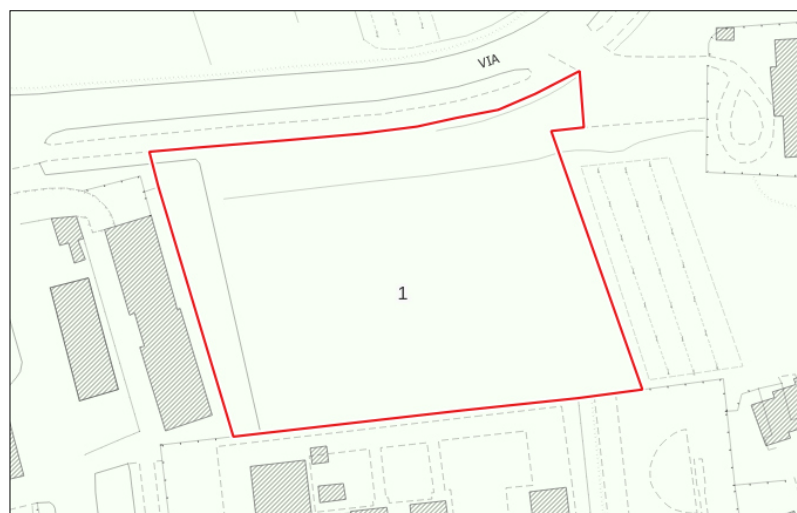
CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA E SISMICA

PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

G.1

La pericolosità riportata è quella derivante dall'adeguamento di PAI recepita dall'Autorità Distrettuale con D.S.G. n. 60 del 05.07.2021. Al momento della realizzazione dei progetti sarà necessario verificare che non siano intervenute ulteriori modifiche visionando la mappa presente sul sito istituzionale del Distretto, in particolare relativamente alle aree PF3 e PF4 per le quali la disciplina di PAI prevede prescrizioni limitanti e/o condizionanti.

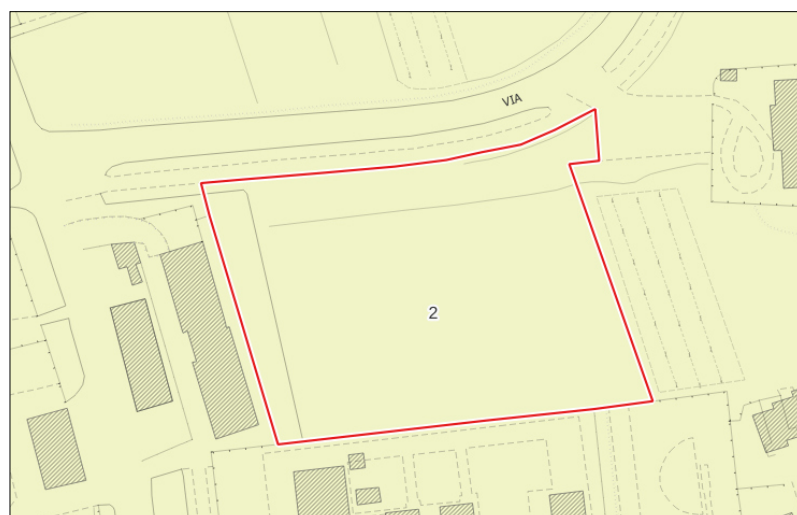
https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3112



L'area è caratterizzata da terreni in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e giaciture non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi.

PERICOLOSITÀ SISMICA

S.2



L'area rientra nelle zone stabili suscettibili di amplificazioni locali con fattore di amplificazione $FH_a(0,1-0,5s) \leq 1.4$

CONDIZIONI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA E SISMICA

La presente area di trasformazione è soggetta a Progetto di opera pubblica a cui si demanda per le condizioni di fattibilità di dettaglio.

ASPETTI GEOLOGICI

Viste le caratteristiche dell'area non è necessario dettare condizioni di attuazione dovute a limitazioni di carattere geomorfologico.

ASPETTI SISMICI

Non è necessario indicare specifiche condizioni di attuazione per la fase progettuale degli interventi. Le indagini geologiche e geotecniche eseguite a supporto della progettazione dovranno rispettare quanto previsto dalle NTC 2018 e ss.mm.ii e dal D.P.G.R. n.1/R del 2022.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

nessuna

SINTESI DELLE CONDIZIONI IDRAULICHE DA QUADRO CONOSCITIVO

AREE ESONDATIVI



BATTENTI E LIVELI LIQUIDI

Non essendo l'area interessata da fenomeni esondativi, i valori dei battenti non sono definiti.

PERICOLOSITA' IDRAULICA DA ALLUVIONI P.S.

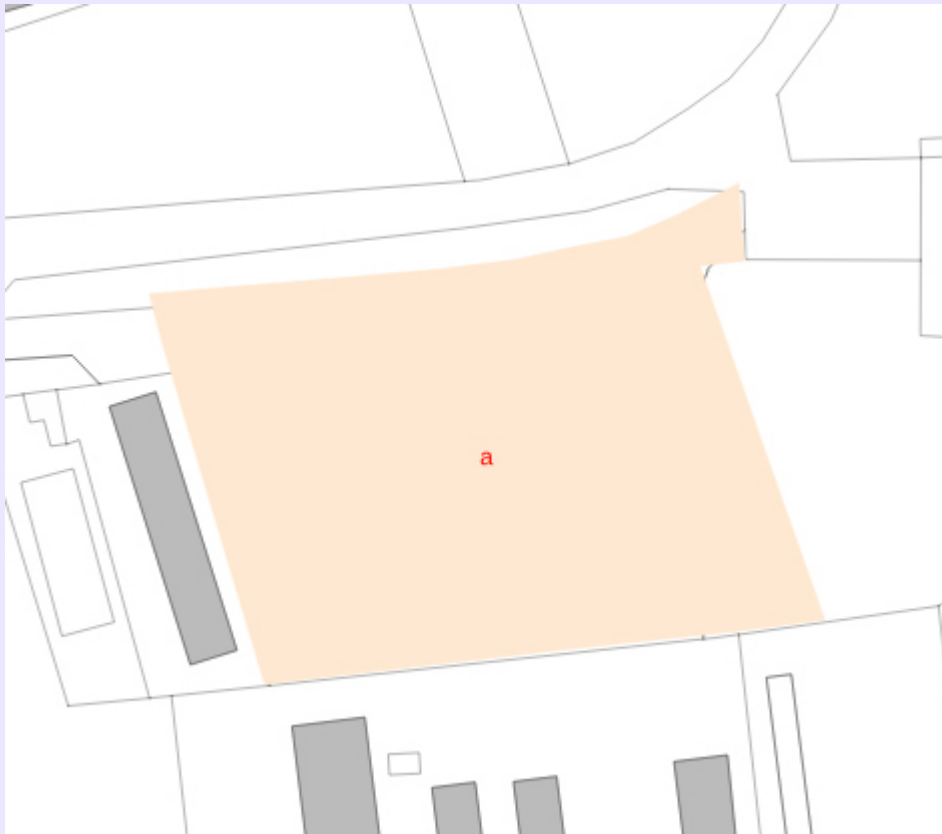
NOTA: La pericolosità da alluvione riportata è quella derivante dallo studio idraulico redatto dal Comune e recepita dall'Autorità Distrettuale nel PGRA con relativo Decreto del Segretario Generale; si raccomanda al momento della realizzazione dei progetti di verificare che non siano intervenute ulteriori modifiche visionando la mappa presente sul sito istituzionale del Distretto al seguente link:
https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2910

Non essendo l'area interessata da fenomeni esondativi, la pericolosità idraulica non è definita.

MAGNITUDO IDRAULICA

Non essendo l'area interessata da fenomeni esondativi, i valori della magnitudo idraulica non sono definiti.

SCHEMA DISTRIBUTIVO



	Poligono	Destinazione urbanistica
	a	Area di reperimento del sedime edificato

ASPETTI IDRAULICI

Prescrizioni generali per la fattibilità:

- rispettare le fasce di rispetto dei 10 e 4 mt dal piede esterno dell'argine o del ciglio di sponda dei corsi di acqua ed opere idrauliche (art. 3 della LR 41/2018 e s.m.i. e RD n°523 del 1904);
- in generale è necessario l'adeguamento della capacità di deflusso dei fossi presenti alla sicurezza idraulica delle opere previste.

Condizioni specifiche di fattibilità ambientale

Il progetto deve dare conto della eventuale riduzione della superficie permeabile esistente, e valutare la possibilità di realizzare Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SuDS) per la gestione delle acque meteoriche, e di “soluzioni basate sulla natura” (NBS) per incrementare l’infiltrazione delle acque in occasione di eventi meteorici eccezionali, prediligendo in ogni caso il convogliamento delle acque meteoriche raccolte verso sistemi di riutilizzo, terreni in cui non provocano ristagno, corsi d’acqua superficiali, e solo in ultima analisi verso il sistema fognario al fine di ridurre fenomeni di allagamento.

Reti di servizi per le risorse acqua e energia

Rete acquedotto Presente nel contesto

Rete fognatura Presente nel contesto

Rete gas metano Presente nel contesto

Interferenze con reti assenti

Stima dei fabbisogni per le risorse acqua e energia

DESCRIZIONE	AE	Stima Fabbisogno per AE	u.m.	INCREMENTO MASSIMO DEL CARICO
Fabbisogno di energia elettrica	nd	nd	Kwh/anno	nd
Consumo medio annuo di gas metano	0	0	mc/anno	0
Produzione annua di rifiuti urbani	nd	nd	kg/anno	nd
Consumi idropotabili	100	100	l/gg	1.750
Carico su fognatura (uso domestico e assimilabile)	100	100	l/gg	1.750